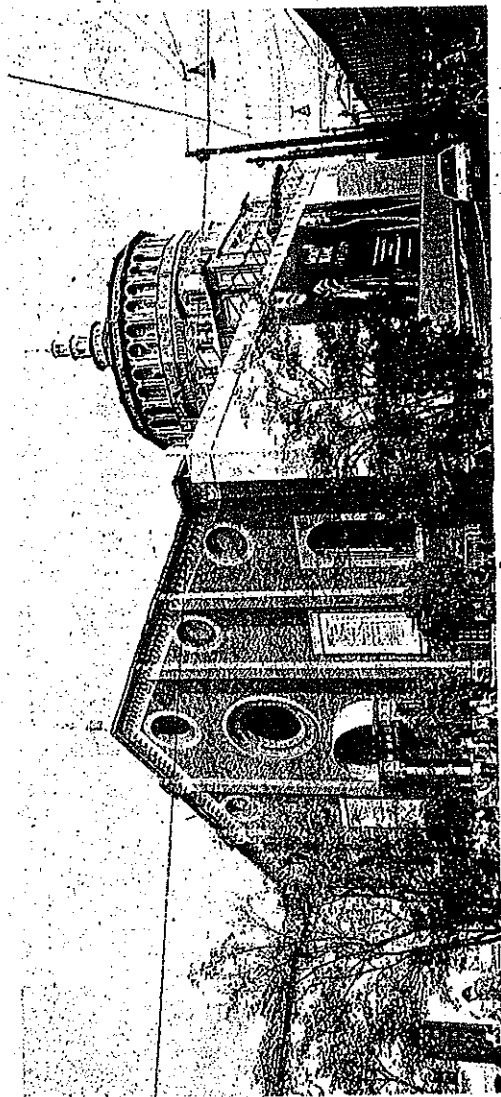


L'INTERVENTO

CARLA DI FRANCESCO direttore Beni culturali



Il cantiere aperto per sanare il degrado delle facciate è anche un invito per il Comune affinché migliori la manutenzione dell'intera area



CORSO MAGENTA | ponteggi montati sulla facciata di Santa Maria delle Grazie per i lavori di restauro conservativo

EURO È il costo degli interventi previsti per il restauro della chiesa, costruita tra il 1465 e il 1492. Ludovico il Moro la fece ampliare a partire dal 1490, chiamando a corte artisti come Bramante e Leonardo

1.180

METRI QUADRATI È la superficie esterna della facciata interessata dai restauri. Il progetto nasce da una convenzione fra Padri domenicani del convento delle Grazie e Tmc Pubblicità

Presidio davanti al Comune

«Pochi docenti» Scatta la protesta al liceo Manzoni

«In alcune classi mancano quattro professori, e la scuola è miziata da quasi due mesi. Non possiamo andare avanti così».

Vogliono studiare e terminare il programma. In tempo. «Siamo esasperati», dicono gli studenti del liceo linguistico Manzoni, fiore all'occhiello dell'istruzione comunale milanese. Tanto che questa mattina, accompagnati dai genitori che li sostengono nella protesta (anzi, li incoraggiano), organizzeranno un presidio davanti all'assessorato all'Educazione di via Porpora.

«Alcuni di noi - dice Alberto, rappresentante dei ragazzi - fanno un'ora di lezione al giorno. Questo perché il Comune, a fine ottobre, non ha ancora assunto gli insegnanti di materie fondamentali come inglese e spagnolo». Continua Flavio Praolini, presidente del consiglio di istituto: «I nostri figli pagano il ritardo del Comune. Questa scuola è un capitale per la città, ma viene costantemente bistrattata».

Replica il preside Giuseppe Polissena. «Mancano solo 12 insegnanti su 150. Ma è vero, i ragazzi sono preoccupati: temono di arrivare alla fine dell'anno senza la giusta preparazione». Conclude l'assessore Bruno Sirrini: «Li incontrerò volentieri».

A. Sac.

Santa Maria delle Grazie, restauri con lo spot

Pubblicità per finanziare i lavori. La sovrintendente: troppo degrado attorno alla basilica del Bramante

convento (che hanno in consegna il monumento di proprietà statale) e da dal ministero per i Beni culturali», spiega Giorgio Basaglia, consigliere del ministro Rocco Buttiglione.

La Sovrintendenza ha impiegato cinque anni per riportare alla luce l'aspetto originale della chiesa: prima inaugurato ieri, rimarrà aperto sette mesi. La manutenzione del portale

quella laterale sinistra e del tiburio del Bramante. Ora le facciate esterne. Adesso tocca al Comune, dice Carla Di Francesco, dare nuova dignità all'area degradata. Un invito che il vicesindaco Riccardo De Corato raccoglie con fastidio. E solo dopo aver passato in rassegna tutti «i risultati» delle giunte Albertini. Dai Navigli «che stavano sprofondando: nessuno ci aveva messo mano in cinque secoli», alle mura spagnole. Dalla Scala alla Rotonda della Besana, al Castello Sforzesco («I lavori nel Cortile delle Armi partono a gennaio»), a Palazzo Reale («E solo per citarne alcuni»). Un investimento di 200 milioni di euro, «e senza una lira del ministero». Per dire: «In questi 9 anni non siamo stati a guardare. E stiamo solo una questione di priorità. Il progetto preliminare per il piazzale di Santa Maria delle Grazie è già stato approvato: dalla vendita della See prenderemo il milione e mezzo di euro necessari per la nuova pavimentazione e le fonderie», conclude De Corato. Se ne parlerà in giunta a gennaio.

PROGETTO MILANO PIÙ BELLA

Il ministero: 5 milioni per altri dieci monumenti

Cinque milioni di euro per restaurare una decina di «monumenti cari ai milanesi». Interventi «serpici e veloci» su opere «note e chiaramente in difficoltà». Il ministero per i Beni culturali sta mettendo mano agli ultimi dettagli, dopo quattro mesi di preparazione, del piano «Milano più bella», che verrà annunciato tra la fine dell'anno e gli inizi del 2006. «È un progetto nato a luglio, quando è stato riaperto l'ufficio del ministero a Milano», spiega Giorgio Basaglia, consigliere del ministro Rocco Buttiglione. Ancora segreta la lista dei monumenti che saranno restaurati, «ma la scelta è stata fatta in accordo con la Direzione regionale per i beni culturali».

Un restauro «necessario». Per salvare Santa Maria delle Grazie «dal degrado e dall'incuria». Intonaci che si staccano, cornici che si sgretolano, rivestimenti in cotto consumati dal tempo e anneriti dallo smog. Un Patrimonio dell'umanità dilapidato. Da restituire innanzitutto ai milanesi. Il ponteggio montato in corso Magenta maschererà fino a maggio i lavori sul prospetto laterale della chiesa, prima tappa di un intervento conservativo (trent'anni dopo l'ultimo ritocco) che interesserà anche la facciata principale e il portale. «Il cantiere riparerà al cattivo stato dei rivestimenti esterni», spiega Carla Di Francesco, direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici. Ma vuole essere anche «uno stimolo per il Comune, affinché si migliori la manutenzione dell'intera area». Così, insomma, non va il patrimonio protetto dall'Unesco è offeso da «un pallesse diffuso degrado e dalla mancanza di cura», dice la sovrintendente.

Il progetto nasce da una convenzione firmata dalla Direzione per i beni culturali, dai Padri domenicani del

Armando Stella